



Spett.li  
**COMUNE DI GABICCE MARE**  
**III Settore – Gestione del Territorio**  
PEC: comune.gabiccemare@emarche.it

**OGGETTO: Art. 5 D.P.R. 357/1997 - DGR 23/2015 - DGR 1661/2020. Art. 12 REGOLAMENTO PARCO. Conferenza dei Servizi del 16 aprile 2025 per il progetto in località Vallugola - Interventi di straordinaria manutenzione per il ripristino dei dissesti e interventi di consolidamento con opere di sostegno, drenaggi superficiali e profondi regimazione acque - Monte San Bartolo versante sovrastante il porto turistico in località Vallugola – CUP: D98H24000980001 – ID intervento: MA-UBIS-000040. Ditta: COMUNE DI GABICCE MARE. CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 16 APRILE: RILASCIO PARERE POSITIVO DI SCREENING PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (DPR 357/1997) E RILASCIO NULLA OSTA DELL'ENTE PARCO (art. 12 Regolamento Parco).**

Si fa riferimento alla nota PEC prot. 6777/2025 del 31/03/2025, con la quale codesto Comune ha indetto e convocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 16 aprile 2025 relativamente all'intervento progettuale richiamato in oggetto. Al riguardo:

**Richiamate:**

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, ai sensi degli articoli 7, comma 1, lettera c), e 24, comma 1, del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi dal 16 maggio 2023 nel territorio dei Comuni di Fano, di Gabicce Mare, di Montegrimano Terme, di Montelabbate, di Pesaro, di Sassocorvaro Auditore e di Urbino della provincia di Pesaro e Urbino;
- l'Ordinanza n. 13/2023 del 31 ottobre 2023, con la quale sono state disciplinate le modalità per provvedere al finanziamento del piano degli interventi da attuare nei territori delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, interessati dagli eventi alluvionali del maggio 2023 e con la quale sono stati assegnati fondi all'amministrazione comunale di Gabicce Mare per la realizzazione dei seguenti interventi:
  1. Località Vallugola - Interventi di straordinaria manutenzione per il ripristino dei dissesti e interventi di consolidamento con opere di sostegno, drenaggi superficiali e profondi regimazione acque – Monte San Bartolo versante sovrastante il porto turistico in Località Vallugola – CUP: D98H24000980001 - ID intervento: MA-UBIS-000040;
  2. Località Vigna Del Mare - Ripristino dei dissesti e interventi di consolidamento con opere di sostegno, drenaggi superficiali e profondi regimazione acque - Monte San Bartolo versante contiguo la viabilità pubblica di Via Delle Selve – CUP: D98H24000990001 - ID intervento: MA-UBIS-000041;
  3. Località Gabicce Monte - ripristino dei dissesti e interventi di consolidamento con opere di sostegno, drenaggi superficiali e profondi regimazione acque - Monte San Bartolo versante contiguo la viabilità pubblica di Via Delle Querce – CUP: D98H24001000001 - ID intervento: MA-UBIS-000042.

**Dato atto** che il presente parere riguarda il progetto di Fattibilità Tecnico-Economica (PFTE) relativo all'intervento indicato al punto 1, che ha come obiettivo primario quello di migliorare le condizioni di sicurezza dal rischio idrogeologico attraverso lavori urgenti atti alla risoluzione dei dissesti verificatisi in corrispondenza del versante sovrastante il Porto Turistico della Baia di Vallugola nel Comunale di Gabicce Mare (PU) a seguito degli eventi meteorici occorsi nelle prime settimane del maggio 2023 che hanno interessato il territorio Marchigiano.

**Preso atto** che l'intervento si sostanzia nei seguenti principali interventi, come da relazione tecnica di progetto:

- a) *“Ricucitura al piede delle gabbionate rotte e contestuale irrobustimento delle stesse nelle sezioni deficitarie, la sostituzione dei blocchi esistenti in c.a. con gabbionate ben riempite in pietrame 60/120 mm, intatto non friabile, resistente all'acqua e non gelivo. Le gabbionate dovranno essere orientate e*

legate rispettando l'orizzontalità dei corsi e la sfasatura dei giunti in analogia ai criteri costruttivi delle opere murarie. Vedi interventi integrativi locali denominati: B4 – L=20.00 m B2 – L= 16.00 m B3 – L= 10.00 m. La sostituzione dei geoblocchi in cemento con gabbionate, permette di ottenere opere di contenimento tipologicamente più omogenee e simili alle esistenti, mantenendo inalterato l'aspetto paesaggistico con conseguente riduzione dell'impatto visivo, ulteriormente mitigato anche a seguito del riattecchimento della vegetazione spontanea autoctona e delle piantumazioni previste in progetto.

- b) Estensione areale di n.° 2 interventi corticali con chiodi, reti e, all'occorrenza funi per le due aree indicate in planimetria di progetto come Area di intervento: B1 – Area = 817 mq. Una porzione prevede un naso in affioramento da chiodare e da rivestire con rete e funi, vedi intervento denominato B1\* - Area = 503 mq A1 – Area = 700 mq. L'intervento areale corticale prevede anche dreni sub-orizzontali, come si evince dalle sezioni di progetto. Trattandosi di interventi di ingegneria naturalistica di tipo areale corticale è previsto, trascorso un breve periodo dalla loro esecuzione, il rinverdimento e l'attecchimento delle specie autoctone con conseguente mantenimento della caratterizzazione ambientale originaria del versante.
- c) Un'opera di consolidamento alla testa del versante, denominata "Opera C" - L= 156.00 m, realizzata mediante micropali a cavalletto, cordolo in c.a. completa di una trincea retrostante con lo scopo di captare le acque più profonde e di una canale di testa farà da guardia al ruscellamento dell'intero versante. Tale opera, per sua tipologia costruttiva e funzionale, risulta completamente interrata a meno del cordolo sommitale che, seppur di modeste dimensioni ed inserito in un contesto già antropizzato, verrà opportunamente rivestito in pietra o realizzato con casseri preformati in modo da inserirsi armoniosamente nel contesto paesaggistico ambientale.
- d) Un'opera di consolidamento al piede del versante, dietro alle prime "baracchine" in prossimità del Ristorante, denominata "Opera A2 – L= 39.00-40.00 m, che consiste in micropali a cavalletto e cordolo/muro in c.a., con canalette di regimazione idraulica. Nel caso specifico il paramento del muro fuori terra verrà mitigato con rivestimento in pietrame o mattoni, oltre ad essere non visibile grazie alla sagoma delle baracchine che lo fronteggia lato mare.
- e) Opere di monte di presidio idraulico, realizzate con materassini tipo Reno, gabbioni, coprifossi ed elementi a farfalla per salti e dissipazione in scarpata; corredati da opera di raccolta-dissipazione al piede e successivo arrivo a mare in corrispondenza dei naturali recapiti di scolo. L'arrivo a mare verrà gestito con una tubazione protetta da scogliera in massi ciclopici".

**Evidenziato** che il luogo di intervento si localizza in falesia, in zona DF2 del Piano del Parco, all'interno della ZPS "Colle San Bartolo e Litorale Pesarese" e della ZSC "Colle San Bartolo".

**Precisato** che i lavori in oggetto:

- essendo localizzati all'interno dei predetti Siti Natura 2000, sono soggetti alla procedura della Valutazione di Incidenza di cui al DPR 357/1997 - DGR 1661/2020, di competenza di questo Ente;
- necessitano anche del nulla osta del Regolamento del Parco, tenuto conto che i lavori sono ascrivibili a interventi di sistemazione idrogeologica che si localizzano nella falesia del Colle San Bartolo e interessano, in parte, un'area boscata a prevalenza di Robinia soggetta, in parte, a taglio raso (487,04 mq) e, in parte, a estirpazione (516,74 mq).

**Richiamata** la seguente principale normativa in materia di Rete Natura 2000:

- il D.P.R. 357/1997, avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii";
- il Capo III della L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, il quale disciplina le procedure per l'individuazione e la gestione dei siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS);
- la D.G.R. n. 1471/2008 concernente l'adeguamento delle misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale e per i Siti di Importanza Comunitaria, come modificate con D.G.R. 1036/2009;
- la D.G.R. 661 del 27/06/2016 di approvazione delle misure di conservazione del SIC "Colle San Bartolo";
- la D.G.R. n. 1661 del 30/12/2020 ad oggetto "Intesa Stato-Regioni-Province autonome 28 novembre 2019. DPR n. 357/97. L.R. n. 6/2007. Adozione delle Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza quale recepimento delle Linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010, modificata dalla DGR n. 23/2015, così come rettificata dalla DGR n. 57/2015".

**Visto** e condiviso il format di screening per la valutazione di incidenza allegato al progetto.

**Evidenziato** che le opere e i lavori previsti non modificheranno gli obiettivi di conservazione della ZPS/ZSC e non avranno effetti negativi sull'integrità delle stesse in quanto:

- dalla consultazione della cartografia degli habitat redatta dall'Università Politecnica delle Marche, l'ambito d'intervento non è interessato dalla presenza di habitat di interesse comunitario;
- l'area d'intervento è lontana dai siti di nidificazione del Pellegrino, specie di rilevante interesse conservazionistico;
- per il suo carattere puntuale e localizzato non interferisce con altre specie tutelate ed i relativi habitat di specie;
- i lavori avranno inizio nel mese di settembre 2025, periodo non interferente con la riproduzione delle diverse specie presenti nel Parco;
- gli impatti sulla vegetazione saranno diretti ma temporanei, in quanto al termine dei lavori, a seguito dell'idrosemina e grazie alla naturale capacità di colonizzazione della Canna del Reno e della Ginestra, si ricostituirà in breve tempo la vegetazione tipica della falesia.

**Ritenuto** l'intervento compatibile con le misure di conservazione di cui al Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 e con la D.G.R. 1471/2008.

**Preso atto** che il progetto prevede di utilizzare, per la piantagione di arbusti, la Ginestra (*Spartium junceum*).

**Precisato**, con riguardo agli interventi di protezione corticale, che l'idrosemina dovrà prevedere il ricorso a miscugli di specie autoctone e tipiche per l'area in esame quali, a titolo di esempio:

Piante erbacee
<i>Elymus acutus</i> (DC.) M.A.Thiébaud ( <i>Elymus pungens</i> auct., <i>Elymus pycnanthus</i> (Godron) Meldris )
<i>Elymus repens</i> (L.) Gould subsp. <i>repens</i> ( <i>Agropyron repens</i> (L.) P.Beauv., <i>Elytrigia repens</i> (L.) Nevski subsp. <i>repens</i> )
<i>Lolium arundinaceum</i> (Schreb.) Darbysh. subsp. <i>arundinaceum</i> ( <i>Festuca arundinacea</i> Schreb. subsp. <i>arundinacea</i> )
<i>Bromopsis erecta</i> (Huds.) Fourr. ( <i>Bromus erectus</i> Huds.)
<i>Brachypodium rupestre</i> (Host) Roem. & Schult.
<i>Sulla coronaria</i> (L.) Medik. ( <i>Hedysarum coronarium</i> L.)
<i>Trifolium repens</i> L.
<i>Lotus corniculatus</i> L. subsp. <i>Corniculatus</i>

**Riscontrata** la conformità dei lavori proposti con il Piano ed il Regolamento dell'Ente Parco.

**Ritenuto** opportuno, in relazione all'intervento richiesto, assentirne la sua esecuzione, per quanto di relativa competenza, al fine di ripristinare condizioni di sicurezza allo stato dei luoghi.

Questo Ente Parco, fatti salvi ed impregiudicati eventuali diritti, azioni o ragioni di terzi, nonché altra vincolistica,

## DISPONE

Di **rilasciare** al Comune di Gabicce Mare parere positivo di screening per la valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e alla D.G.R. 1661 del 30/12/2020 ai fini della Conferenza dei Servizi del 16 aprile 2025, per il progetto in "località Vallugola - Interventi di straordinaria manutenzione per il ripristino dei dissesti e interventi di consolidamento con opere di sostegno, drenaggi superficiali e profondi regimazione acque - Monte San Bartolo versante sovrastante il porto turistico in località Vallugola – CUP: D98H24000980001 – ID INTERVENTO: MA-UBIS-000040".

Di **rilasciare**, altresì, il nulla osta di conformità al Regolamento del Parco, prescrivendo che negli interventi di piantagione di arbusti e di idrosemina dovranno essere utilizzate specie autoctone per l'area, come sopra riportate. Il progettista, se del caso, oltre alla Ginestra, potrà ricorrere per le piantagioni anche ad altri arbusti tipici per l'area in esame, purché autoctoni, quali: Sanguinella (*Cornus sanguinea*), Biancospino (*Crataegus monogyna*), Ligustro (*Ligustrum vulgare*), Prugnolo (*Prunus spinosa*).

Di **stabilire** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalle normative sopra richiamate e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza di altri Enti.

Di **dare atto** che responsabile dell'istruttoria è l'Ente Parco e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo stesso Ente.

Di **trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Gabicce Mare ai fini della Conferenza dei Servizi del 16 dicembre 2025. L'originale del provvedimento è conservato agli atti dell'Ente Parco.

Di **rappresentare** che contro il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge 7/8/1990, n. 241, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, oppure ricorso in opposizione con gli stessi termini; si ricorda infine che può essere proposto ricorso straordinario entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi del DPR 24/11/1971, n. 1199.

Ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, il presente provvedimento viene pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente Parco.

*Il tecnico*  
*Dott. Fabrizio Furlani*

**IL DIRETTORE**  
**Dott. Marco Zannini**

**Ente Parco Naturale Monte San Bartolo**

Sede Viale Varsavia s.n.c. 61121 Pesaro  
tel. 0721.400858 - 0721.268426  
e.mail: [amministrativo@parcosanbartolo.it](mailto:amministrativo@parcosanbartolo.it)  
[comunicazione@parcosanbartolo.it](mailto:comunicazione@parcosanbartolo.it)  
c.f. 92019510418